



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA
Segreteria Regionale Sardegna

Prot.nr. 12/2015 FNS/S.G.
POSTA ELETTRONICA

Nuoro li, giovedì 13 marzo 2015

A tutti gli Organi di Stampa e Telecomunicazione

OGGETTO: Vertenza Vigili del Fuoco Sardegna.-

Il 4 marzo u.s., il Ministro dell'Interno Angelino ALFANO, è arrivato in Sardegna. L'incontro è stato sollecitato dal Presidente della Giunta Regionale dopo l'ennesimo attentato subito dagli Amministratori locali. Al Ministro è stata sollecitata, giustamente, la necessità di garantire una maggiore presenza dello Stato sul territorio della nostra Regione con il potenziamento dei presidi delle Forze dell'Ordine esistenti. Riteniamo, però, che la sicurezza del territorio e del cittadino, si garantisca anche con un soccorso pubblico rapido ed efficiente. Il soccorso pubblico è garantito, per legge, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Ed è per questo motivo che oggi interveniamo. Circa quattro mesi fa, il Sottosegretario all'Interno con delega ai Vigili del Fuoco, On.le Gianpiero BOCCI, accompagnato dai Vertici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ha fatto visita ai Comandi VF di Nuoro e Sassari. Durante gli incontri con le autorità e il personale in servizio in quei Comandi, l'On.le BOCCI ha assunto degli impegni: il trasferimento in Sardegna di circa 250 Vigili del Fuoco Sardi oggi in servizio presso i Comandi VF della Penisola. Questo impegno è stato assunto anche a seguito dell'ultima tragica alluvione che ha fatto registrare 18 vittime, e dopo che i Comandi VF della Sardegna, come accaduto anche in occasione di altre calamità che hanno colpito l'Isola, hanno potuto avere un supporto di uomini e mezzi, da parte dei colleghi "continentali", quando erano ormai già trascorse 36 ore dall'evento. Il Sottosegretario BOCCI, e i Vertici del Corpo, avevano preso dunque atto delle problematiche operative dell'Isola dovute all'insularità. Gli impegni assunti, però, rischiano di essere ridimensionati qualora la Regione Sarda non contribuisca, come già fatto da tutte le altre Regioni Italiane, all'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare ai Vigili del Fuoco della Sardegna. Ed è per questo motivo che, lunedì scorso, due Dirigenti Generali dei VV.F. sono stati inviati in Sardegna per un incontro con i rappresentanti della Regione. La sicurezza dei sardi e della Sardegna, ma anche il rientro dei tanti colleghi pendolari, dunque, dipendono anche dalla disponibilità economica della Regione Sarda a favore dei Vigili del Fuoco. Come pubblicato sugli Organi di Stampa qualche giorno fa, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco avrebbe previsto, a breve, l'assegnazione di 172 Vigili del Fuoco necessari per il potenziamento dei Comandi VF della Sardegna e l'apertura definitiva del Distaccamento di Cuglieri. Noi, però, non saremo soddisfatti fino a quando non saranno onorati gli impegni assunti dall'On.le BOCCI: **IL TRASFERIMENTO DI 250 VIGILI DEL FUOCO SARDI**. E' ormai da anni che la **FNS CISL** rivendica la necessità che anche alla Sardegna sia riconosciuta, come

avvenuto per le Isole di Lampedusa e Pantelleria, le specificità dovute e previste per le Isole. Diamo atto, all'attuale Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco per la Sardegna, Ing. SAFFIOTI, di aver fatto l'impossibile per richiamare l'attenzione del Ministero dell'Interno sulle carenze del dispositivo di soccorso del Corpo Nazionale dei VVF in Sardegna, così come diamo atto, all'On.le Caterina PES, del proprio impegno e sostegno a favore della nostra vertenza. Attualmente, nell'Isola, il soccorso pubblico, è garantito dalla presenza complessiva di circa 1250 Vigili del Fuoco che, mediamente, sono in servizio in turno, con un dispositivo di circa 215 unità dislocate in 29 sedi di servizio. **TROPPO POCHI!!** Basti pensare che, nel resto dell'Italia, il supporto fra i vari Comandi avviene in tempi rapidissimi stimabili anche in soli trenta primi che consente, in caso di necessità, di garantire la contemporanea presenza, sullo scenario dell'intervento, di circa 300 uomini e di idonei mezzi e attrezzature. Per garantire la sicurezza della Sardegna e dei Sardi, però, gli uomini da soli non bastano. Occorrono anche mezzi efficienti e attrezzature moderne. L'acquisto di questi, in parte, è anche legata ai contributi economici che le Regioni assicurano a favore dei Vigili del Fuoco con la stipula di apposite convenzioni. La quasi totalità delle Regioni Italiane, attingendo le risorse dai fondi dei programmi di sviluppo comunitari, ha già messo a disposizione dei Vigili del Fuoco milioni di euro. Anche la Regione Sarda, dunque, deve fare la propria parte perché, oltre, al rischio concreto che venga ridimensionato il numero dei Vigili del Fuoco Sardi da assegnare ai Comandi dell'Isola, c'è anche il rischio che il servizio di soccorso tecnico urgente reso dal Corpo dei VVF in Sardegna, non sia alla uguale a quello garantito sul resto del territorio nazionale. **QUESTO, NATURALMENTE, NON PER COLPA DEGLI OPERATORI.** Facciamo dunque appello al Presidente PIGLIARU perché anche la Regione Sarda contribuisca a tutelare la sicurezza dei Sardi e della Sardegna seguendo l'esempio delle altre Regioni Italiane e sottoscrivendo un protocollo d'intesa con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco impegnandosi per l'acquisto di mezzi e attrezzature di soccorso. Auspichiamo, pertanto, che le notizie in nostro possesso, e cioè che la Regione Sarda stia per restituire, alla Comunità Europea, circa 18 milioni di Euro non spesi, non corrisponda a verità perché, se così fosse, sarebbe un fatto gravissimo.

Quanto sopra con preghiera di ampia pubblicazione.

Il Segretario Generale
Nino MANCA

